



Attenderemo in ogni modo l'esito, convinti di una sola cosa, che, cioè, il Bismarck non è guarito per niente; e che in nessun modo si darà per vinto.

Altro Stato è l'austriaco, quello dove il ministero, o meglio la Corte, vuole spuntarla in molte importanti questioni. Così se la Camera dei deputati ha respinto l'articolo della legge militare che legava le finanze dello Stato per dieci anni, il ministero l'ha fatta rimettere a posto dall'ossequente Camera dei signori, la quale viene composta a volontà dell'imperatore, e quindi non rappresenta la volontà del paese, presso a poco come il Senato italiano. Per tale modo anche in Austria vi sarà conflitto, come in Italia, fra i due rami del Parlamento.

Vedremo se la Camera dei deputati terrà duro in Austria, ovvero se riuscirà al ministero di spostarne, ripresentandole la legge, i venti voti occorrenti. Questo solo è certo che argomenti di dissidi in quella Camera non mancano, e che nuova esca al fuoco avrà aggiunto la soppressione del porto franco di Trieste, che si vuole unita a quello di Fiume, facente parte dall'altra parte dello Stato.

Vi ha di più; le parole del ministro della guerra in cui si accennava ai pericoli della monarchia continuano a tenere agitati gli animi, poiché maggiormente si sente comprendere che le relazioni colla Russia sono al Nord assai tese, e pel Sud non vi è tanto a scherzare col principio dell'*Italia Irredenta*.

Dall'Austria si passa naturalmente alla Spagna in cui divenne or ora regina un'arciduchessa di Asburgo. E là si troverà perfettamente avverato ciò che fu scritto in queste colonne, che cioè, appena finite le feste matrimoniali, sarebbe scoppiata la crisi ministeriale.

Questa difatti vi è scoppiata; Canovas ha di già ricomposto il nuovo gabinetto. Ma gravi ne sono le conseguenze allorchè si consideri perché scoppio la crisi. Il Martinez Campos voleva difatti per Cuba provvedimenti radicali per togliervi la schiavitù e per concedere all'isola varie franchigie.

Col Romero Doblledo prevorrà invece il partito di togliere la schiavitù soltanto con lunghi temperamen-

ti; e, ciò che è peggio, si voteranno leggi restrittive di ogni libertà commerciale, tutto sfruttando in pro della penisola. Rinasceranno per tale modo le gare in Cuba per l'autonomia; i liberali lo comprenderanno facendo pessima accoglienza al nuovo ministero schierandogli contro in una prima occasione, e quindi astenendosi dal voto; ed intanto quindici generali si dimettono, il che è ben grave in un paese tanto avvezzo ai pronunciamenti, e dove questa dimostrazione è occasionata dalla dimissione di un generale, il Martinez Campos, il quale potrebbe così da un istante all'altro divenire l'arbitro della situazione.

Aure più pure si respirano in Francia. Là, mentre si attende che il ministero si ritempri, è di fronte alle sventure prodotte dal sovrchio freddo, che la carità fa mostra della propria potenza; è coll'opera di carità appunto che la Francia dà di sé meraviglioso spettacolo. Di fronte alle pubbliche sventure vi sparisce ogni minima gara di parte; d'ogni casta si raccolgono denari; la Camera nel suo voto pei provvedimenti straordinari è unanime e solo è una nobile gara nel voler essere più generosi.

Generosa e fortunata nazione! Che giova quindi staccarsene per occuparsi, se di nuovo, a distanza di pochi giorni, si attenta in Russia alla vita dello Czar? Non risalta abbastanza la differenza nell'utilità pratica dei due governi?

## CORRIERE VENETO

**Belluno.** — Nella *Gazzetta di Venezia* il Gabelli scrive un letterone a proposito della sua prima lettera sulla ferrovia di Belluno; nulla dice! Si vede che è un vero pulcino nella stoppa!

E si gliele avevamo cantate grosse assai!

**Castelfranco.** — L'8 corr. nella sala del Collegio Giorgione ebbe luogo un'adunanza dei maestri e maestre del distretto.

**Loreo.** — Quel ff. di Sindaco L. Coen pubblica nell'*Avvenire del Polesine* una lettera in cui vari cittadini fanno moltissimi elogi alla sua amministrazione.

**Pellestrina.** — Leggiamo nel *Tempo*:

Rileviamo da buona fonte che la popolazione di Pellestrina si è raccolta, ieri nel pomeriggio, dinanzi al Municipio chiedendo pane e lavoro.

Il Municipio, essendo a quanto pare, impossibilitato a provvedere, quella

aveva spesso guardato i cavalli del galante: tutto dalla finestra. Essi parlavano assieme, ma non di amore.

L'indomani, verso le dieci del mattino, il galante si presentava domandava il signor Gaston di Naye. Poiché la famiglia Mailleprè non conservava il vero suo nome che in faccia della duchessa vedova, la quale, non uscendo mai e non ricevendo alcuno, non poteva accorgersi di questo cambiamento. Per tutti, Gaston e le di lui sorelle si chiamavano signor e signorine di Naye. Questo era un dovere imposto dal marchese morente. Egli non aveva voluto che il nome di Mailleprè fosse compromesso negli indispensabili cambiamenti ch'erano imposti dalla miseria.

Biot fece entrare il galante, che salutò Gaston con qualche altezza, disse il suo nome ed il suoi titoli, indi aggiunse:

— Mio caro signore, io non voglio tenervi lungamente incomodo... l'affare che qui mi conduce è dei più semplici. Io vengo a domandarvi la mano della signorina vostra sorella... la bruna... Ho il suo nome sulla punta della lingua...

— Carlotta? — mormorò Gaston, stupefatto del modo di fare una tale domanda.

— Precisamente... Io sono in una posizione assai bella... ho della fortuna... un nome...

— Ma conoscete voi dunque mia sorella?... — domandò Gaston.

infelice popolazione si sarebbe abbandonata a tumulti e ad atti di violenza.

La sera si è domandato a Venezia il pronto invio di pubblica forza.

**Pontelagoscuro.** — Il ghiaccio

fa progressi nel Po. Se continua il

freddo, pare ormai probabile il rinno-

varsi dello spettacolo del 1829 e del

1857 58. (V. *Entreflets*)

**Rovigo.** — Stante il gelo nell'A-

digeito manca l'acqua.

**Treviso.** — Il Ministero negò il

permesso che la salma del Vescovo

Zinelli venga sepolta nel Duomo.

**Venezia.** — La commissione per la convenzione colla penisola si è costituita con Maurogonato presiden-

te; Cocco Ortú segretario e Maldini

relatore. Il solo Costantini vi votò

contro.

**Vicenza.** — Il Consiglio degli In-

gegneri della provincia di Vicenza già

costituito organizzerà una serie di

conferenze artistiche teorico-pratiche.

## CRONACA

**Il 2º Collegio di Padova** è convocato per il 4 gennaio — Se vi sarà ballottaggio esso avrà luogo l'11.

**Memento.** — D'ogni parte d'Italia giungono notizie che si prendono sul serio le attuali condizioni procurate alla classe dei miserabili dal freddo, veramente intenso e straordinario.

Nella gentile Treviso si è formata una commissione per le beneficenze. Essa ha già distribuito ai poveri parecchie migliaia di chilogrammi di farina.

A Torino i giornali apersero sottoscrizioni per venir in aiuto dei poveri; essa già corrisponde alle buone intenzioni dei promotori. — Il municipio ha aperto cinque fornelli economici, nei quali si distribuisce minestra una volta al giorno. — Verranno aperti subito anche gli scaldati pubblici. — Si offrono vestiari, lingerie, coperte.

— Si pensa restituire i piccoli pegni di coperte e lingerie. — I bambini e i vecchi avranno a casa provviste di tegna e coperte. — Generosa Torino! sempre superiore alla propria gloriosa fama!

A Milano, dove pure si tenne or ora un congresso in favore degli operai diventati inabili al lavoro, si pensa dei pari agli scaldati.

Ad Udine, la forte Udine, le signore trovansi alla testa di Comitati per promuovere collette.

A Parma si vuole limitare a cinque centesimi il prezzo delle minestre e, a sei le rationi del pane. Numerosissime a questo effetto le sottoscrizioni.

Anche a Venezia si raccolgono numerose offerte di denari e di lingerie. — Nella *Gazzetta di Venezia* si leggono parole degne di un giornale ultra radicale.

Discretamente — replicò il galante salutando — ma noi avremo tutto il tempo di conoscerci maggiormente... Ho a prevenirvi che la cosa è di premura... mi occorre una moglie assai presto.

— Ma, signore...

— Sì, signore... se volete interrogare la signorina... M'avete detto il suo nome...

— Carlotta! — pronunciò macchinalmente Gaston.

— Carlotta!... sapeva bene... Avrò l'onore di rivedervi stasera... Non vi incomodate, vi scongiuro...

Il segretario d'ambasciata salutò graziosamente colla mano e se ne andò.

Gaston restò come sbalordito da questa improvvisa domanda e delle forme vivaci di questo sposo improvvisato e fece chiamare sua sorella.

Essi ebbero assieme un lungo colloquio, durante il quale Carlotta pianse, arrossi, balbettò...

La sera, il segretario d'ambasciata esatto al convegno si presentò di nuovo. Gaston lo ricevette.

— Ebbene — disse il galante — siamo noi cognati?

— Ho interrogato mia sorella — replicò Gaston — ella acconsente a divenir vostra moglie... Ma tutto questo è ben strano, signore!... e la responsabilità che pesa su di me...

— Permetteteli... m'è impossibile di entrare in questi dettagli... io faccio la mia domanda, attendo la vostra

risposta; avete avuto un'intera giornata per riflettere.

— Mia sorella è orfana...

Gaston voleva soggiungere qualche cosa.

— Mio caro signore! — gridò il galante — questo non è puro, né semplice, né chiaro!... Vogliate dirmi soltanto sì o no.

Gaston rifletté un istante. Poi guardò in faccia il segretario.

Era questi un uomo giovane ancora, abbastanza distinto, di buon sembiante, la sua fisionomia non mancava di franchise.

— Io non ho il diritto — pensò Gaston — di allontanare da Carlotta la mano che gli tende l'azzardo per sortire dall'oscura indigenza nella quale noi vegetiamo insieme... ella mi rimprovererà forse un giorno...

— Ho l'onore di ripetervi — disse il galante — che attendo la vostra risposta.

— Sia fatto secondo la volontà di mia sorella — replicò il giovane.

— Alla buon'ora!... Voi mi vedete soddisfatto d'entrare nella vostra famiglia... Nondimeno, resta ancora da togliere una piccola difficoltà... Una bagatella, veramente... cosa da nulla!... La mia futura sposa è povera; questo non decide!, ma ella ha due sorelle ed un fratello che non sono più ricchi di lei... Mio caro signore,

— qui s'interruppe il giovane sposo, poi disse — non incrociate le sopracciglia; noi parliamo di affari... Io

quel Giardino una serie di dotte e brillanti conferenze. A queste conferenze, le quali offrono il mezzo di fare del bene e nello stesso tempo passare in modo utile e dilettevole alcune sere della stagione invernale, accorrerà, di certo, un pubblico scelto e numeroso, come a quelle degli anni scorsi.

Ecco la serie delle dette conferenze, colle loro date, e coi nomi di chi le farà:

7 gennaio, dott. Cesare Musatti: *Le fondamenta del corpo umano*. — 14 detto, signora Pia Porta: *Sulla Donna del Tommaseo*. — 21 detto, avv. Eugenio Valli: *Il Divorzio*. — 28 detto, prof. Giovanni Marinelli: *Geografia e Meteorologia*.

4 febbraio, conte Almerigo Da Schio: *Le varie misure della velocità della luce*. — 18 detto, avv. Giuseppe Pizzo: *Bernardino Zendrini*. — 25 detto, dott. Enrico Levi Catelani: *I poeti ribelli*.

3 marzo, prof. Eliodoro Lombardi: *La poesia italiana ai tempi nostri*. — 10 detto, idem. — 17 detto, prof. Achille Andreasi: *L'educazione della volontà*. — 31 detto, prof. Pietro Zaniboni: *Nicola Sole*.

7 aprile, prof. Francesco Bonatelli: *La poesia nella vita*. — 14 detto, prof. Giovanni Canestrini: *La filosofia*.

I biglietti d'abbonamento a dodici conferenze (del prezzo di L. 6) e quelli per le singole conferenze (del prezzo di una lira) si potranno acquistare presso le Librerie Drago e Druker, e, nelle sere delle conferenze, anche alla entrata della *Sala sopra la Gran Guardia*, in Piazza Unità d'Italia, ove saranno date, come al solito, le dette conferenze.

**Contusioni.** — Un certo Loi per avere bevuto un bicchiere di più credeva di essere padrone del mondo; si permetteva quindi di bisticciarsi con quanti non gli erano simpatici.

Prese perciò a questionare anche con un certo Penello in Via Zodia.

Questi però non seppe compatirlo, e gli rispose battendolo di santa ragione. Ne nacque una rissa della quale il Loi conserverà per qualche giorno le tracce, poiché le contusioni non furono certo leggere.

Egli però non può che rimproverare che sè stesso; il vino infatti non ne ha la minima colpa, poiché non avrebbe prodotto questi effetti se non fosse entrato per la gola del Loi.

**Grave disgrazia.** — Sempre sventurati i nostri operai!

Un lavoratore al gaz riportava una gravissima ferita alla testa, poiché gli cadde addosso in via Porciglia un pezzo di ferro. Dovevansi perciò ricoverare al Civico Ospitale per farsi curare.

voleva dirvi che, sposando madamella... il suo nome mi scappa sempre dalla memoria... io non intendo sposare i suoi parenti...

— Libero a voi, signore!... — cominciò a dire Gaston con qualche risentimento.

— Permettetemi dunquel... Si ha un bel dire... so come vanno queste cose... Cola migliore volontà del mondo può legarsi più o meno... E poi con una specie di riserva — voi m'intende bene... si può trovarsi con una famiglia intiera sulle spalle.

— Signore — gridò Gaston, che si conteneva a stento — siete forse venuto da me per insultarmi?

— È assai difficile discutere con voi — rispose freddamente il segretario d'ambasciata. — In conseguenza — aggiunse levandosi in piedi — io prendo il partito di spiegarvi in due parole la mia pretesa e darvi ancora il tempo di riflettere.... Ecco, quello che intendo... Se io sposo la signorina vostra sorella, voi cangerete di domicilio e mi darete la vostra parola di non lasciar qui il vostro nuovo indirizzo.... Io pure lascerò il mio appartamento... di maniera che noi ci perderemo naturalmente di vista restando i migliori cognati del mondo... All'onore di rivedervi... ritornerò domani.

— È inutile, signore — gridò Gaston sdegnato. — Continua)

La carrozza passava. Lo strepito delle ruote si allontanava. Carlotta aveva gli occhi umidi di pianto.

Poi ella arrossiva vivamente, forse per dispetto, forse per vergogna. Poi ancora, o per ragione sincera della naturale gajezza, o per uno sforzo di amor proprio, la sua fisionomia riprendeva il consueto sorriso. Ella parlava, faceva mostra di spirito con i frequenti suoi scherzi.

Santa si sorprendeva, ma non poteva capire da che derivassero quei cambiamenti di umore.

Dall'altra parte della strada abitava un galante diplomatico, segretario d'ambasciata in disponibilità.

Questo segretario

Egli è certo Antonio Giudice, d'anni 66.

**Piccolo furto.** — L'altro giorno ignoti ladri s'introdussero nella casa del signor A. P. al Ponte della Boetta; e ne esportarono indumenti ed altri oggetti per il valore di lire trenta.

**Incendio.** — Alle ore 1 pomeriggio in via Gallo per troppo fuligine prendeva fuoco un camino.

Avvistati i pompieri, accorsero con tutta sollecitudine sul luogo, e riuscirono a spegnere l'incendio senza bisogno nemmeno di adoperare le macchine.

**La neve nelle strade Provinciali.** — Moltissimi sono i reclami pervenuti al nostro Giornale circa lo sgombero delle nevi dalle strade provinciali.

Negli anni decorsi dopo aver fatto lavorare lo spazzaneve, si soleva gettare la neve così ammonticchiata nei fossi laterali, e le strade restavano perfettamente libere.

In quest'anno per una malintesa economia non si esegui questa operazione, e la neve gelata restringe la sezione stradale necessaria al movimento dei veicoli.

Con quest'inverno si fatale per i braccianti ci sembra che la Provincia non si sarebbe rovinata nello spendere qualche migliaio di lire nella spazzatura della neve, e ciò, oltre un vantaggio a non pochi infelici senza lavoro, avrebbe facilitato la viabilità abbastanza malsicura nello stato odierno di quelle strade.

**Festa scolastica.** — Il giorno 18 corr. nella sala del vecchio consiglio Piazza Unità d'Italia, avrà luogo la festa scolastica per la solenne distribuzione dei premi agli alunni del R. Ginnasio Liceo Tito Livio.

**Smarritamento.** — Chi da San Giovanni a Porta Saracinesca, per la strada di circonvallazione o da Saracinesca a Pedrocchi, avesse trovato un anellino con un cameo, rappresentante un cavallo, circondato da piccoli brillanti, è invitato a portarlo all'amministrazione del giornale, dove riceverà competente mancia.

**Teatro Concordi.** — Ecco l'elenco degli artisti scritturati per questo Teatro nella stagione di Carnovale p. v.

Primo soprano assoluto: Orsola Pierangoli. — Primo mezzo soprano contralto assoluto: Ernestina Cuirati. — Altra prima donna: Luigia Buratti. — Primo tenore assoluto: Egisto Guarienti. — Primo baritono assoluto: Michele Bolini. — Primi bassi assoluti: David Benferreri e Pietro Bonora. — Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Leopoldo Mugnone.

L'opera di apertura sarà la Luisa Müller, e per seconda avremo i Vespri Siciliani.

Ottima scelta di entrambe: e se come si accerta, saranno valenti gli artisti, non è a dubitarsi che avremo costantemente un teatro florito tanto più che l'impresa continuerà a riscaldar col mezzo di stufe il teatro, come fece nel decorso Autunnino.

**Il diario di P. S.** registra l'arresto di un operaio falegname a nome F.... siccome imputato di un furto di alcuni effetti di lingerie a danno di certa Trentin affittata in via Roldella.

Dalle guardie municipali veniva poi arrestato un questuante.

**Una al di.** — A un dotto molto trascurato nei vestiti, s'era scucita una manica del soprabito. Uno sciocco che voleva parere di bello spirito, gli disse:

— Dalla vostra manica guarda fuori la sapienza.

— E la stoltezza vi guarda dentro — rispose il dotto.

**Bollettino dello Stato Civile** del 12.

**Nascite.** — Maschi 2. Femmine 0

**Matrimoni.** — Minozzi Natale fu Stefano sellaio celibe con Zuliani Rosa fu Sante casalinga nubile.

**Morti.** — Pagina-Merlin Elena fu Giovanni d'anni 54 tessitrice vedova; di Carrara S. Giorgio.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI** — La drammatica compagnia Casalini, diretta dall'artista Salvatore Rosa, rappresenterà: *Undici giorni d'assedio*

## Corriere della sera

### Servizio telegrafico particolare del BACCHIGLIONE

ROMA 14.

La domanda dell'esercizio provvisorio sarà presentata il giorno 19; verrà discussa nel giorno successivo.

Quindi la Camera si prorogherà ai primi di gennaio.

La Commissione per la leva marittima nominò a Presidente Cocconi, a segretario Barattieri; e deliberò che il reclutamento marittimo debba essere equilibrata al terrestre.

Si annuncia che il colonnello Nicola Marselli pubblicherà quanto prima un nuovo libro, intitolato: *La situazione*.

**Telegrafano da Trieste:**  
Tutti gli arrivi marittimi hanno subiti notevoli ritardi.

In Ungheria è cessato il pericolo delle innondazioni.

**Telegrafano da Atene:**  
A cagione dello stiracchiarsi della questione dei confini, si preparano movimenti di truppe.

## Cronaca Giudiziaria

### PROCESSO ZAMPARO

*Udienza del 13*

Tra le persone che godettero la fiducia della Zamparo eravi Nicolò Bisaccia, persona di civile condizione, ma proclive a male opere, il quale concepì il disegno di derubarla, e diede le indicazioni opportune al De Paoli Carlo, suo amico, il quale compì il furto assieme a due veneziani, a certi Catullo e Cambetta.

Il Bisaccia, che della lauta preda non aveva avuto dal De Paoli che due doppi napoleoni d'oro, che pur questi era stato costretto a rilasciare a certi Nicoletto, Feltrin e Girotto, che scienzi degli autori del furto lo avevano intimorito, indignato cominciò a fare delle propalazioni che poi confermò innanzi al giudice istruttore.

Nel frattempo e precisamente nel 6 settembre 1878 furono vendute al cambiavalute Torresin di Venezia due fra le cartelle rubate alla Zamparo, l'una della rendita di L. 200 e l'altra della rendita di L. 100 e era ad opera di certo Consiglio Motta, resosi defunto, di Giuseppe Bassano e Fano Giacomo questi ultimi già «altra volta condannati».

Dippiù la Direzione generale del debito pubblico di Firenze, consci del furto a danno Zamparo, fece sapere che alla R. Intendenza di Verona era stata inviata la cartella N. 7520 della rendita di lire 1000, una appunto di quelle state rubate alla Zamparo. Si cercò la provenienza e si rilevò che era stata venduta dal sig. Eugenio Tedesco cambiavalute di Verona, il quale interrogato dal giudice istruttore sulla provenienza di quella cartella si confuse in modo da destare sospetti che egli senza la previa intelligenza coi ladri, ma sapendo o conoscendo la provenienza di quella cartella, l'avesse acquistata.

Nel 26 agosto 1879, quando cioè mancavano pochi giorni a che la presente causa venisse discussa all'Assise, certo Varotto Ferdinando degente alle carceri dei Paolotti, consegnò a quel capo guardiano una lettera scritta clandestinamente dall'accusato Carlo De Paoli e diretta a Zambotto Giovanni, macellaio di Padova, persona pregiudicata, nella quale contenendosi rivelazioni importanti circa agli autori, ed ai complici, venne riaperta una nuova istruttoria, rinviando la causa alla presente sessione.

DOTTOR TEMI.

### Processo degli Internazionalisti

**Corte d'Assise di Firenze**

*Udienza del 11.*

La seduta è aperta alle ore 10 ant. con le solite formalità.

Viene interrogato l'accusato Flaminio Matteucci. È un giovinotto sbarbato, che porta gli occhiali, ed è studente dell'Università di Napoli. Dice di essere socialista e di essere stato in Genova, dove chiese alla polizia, insieme al professore Borelli, il permesso di fare pubbliche conferenze. Le conferenze furono tenute, e sempre previa domanda di permesso in carta da bollo.

Dopo la quinta conferenza però, un bel giorno fu incontrato per via da due guardie di questura travestite le quali lo invitavano ad andare in questura. Ivi giunto fu ingiurato e percosso da diverse guardie e gettato in una segreta. Soltanto dopo 20 giorni poté vedere il giudice istruttore, il quale gli disse che era accusato di cospirazione per le conferenze tenute.

La Camera di Consiglio dichiarò non essere luogo a procedimento, ma invece di metterlo in libertà, lo menarono subito davanti al pretore, il quale senz'alcuna formalità gli inflisse l'ammonizione. La stessa questura lo imbarcò sopra un vapore, esiliandolo da Genova, non dand gli tempo nemmeno di ricorrere contro la sentenza di ammonizione.

L'accusato confessò di aver scritto lettere alla Kondisoff come amico di Costa, ma nega di averne scritte altre, che dice essere state scritte e mandate in suo nome dagli agenti della polizia.

L'accusato dice che le notizie del Congresso internazionalista di Pisa le seppe dal giornale il *Rabagno* di Napoli, il quale era scritto da un agente della polizia (?) e stampò che quel Congresso aveva stabilito di insorgere, mentre tutto ciò non era vero.

A questo punto sorge un'incidente. Il Pubblico Ministero domanda che si dia lettura degli interrogatori scritti del Matteucci, la difesa si oppone, ma la Corte accoglie la domanda.

Viene interrogato l'accusato Pezzi, già direttore del giornale *l'Anarchia*. Dice di non aver fatto parte del Congresso internazionalista di Pisa, ma che fece parte della scampagnata fatta dagli internazionalisti a Marignole per solennizzare l'anniversario della loro Società.

Per questo fatto egli era stato già interrogato dal giudice e fu dichiarato non essere luogo a procedere.

Lo scritto che gli fu trovato in favore della Comune di Parigi gli era stato già sequestrato quando fu arrestato in Carrara, e poi restituì dal delegato di pubblica sicurezza quando fu rimesso in libertà.

Venne interrogata l'accusata signora Pezzi, la quale dice di essere pure socialista anarchica, e che la sezione internazionale femminile di Firenze, della quale essa è segretaria, conta cinquanta donne. La signora Pezzi dice che nella riunione di Marignole pronunciò un discorso di circostanza in favore del socialismo.

Essa era in casa Natta per assistere il figlio gravemente infermo e volle volontariamente accompagnare la signora Koulisoff quando la condussero in prigione, ma poi non la fecero più uscire.

L'accusato Gomez è un giovane mulatto ed è socialista, ma non appartiene all'Internazionale. L'accusato Falleri dice di essere un mercante di vini di Pisa e che non ha altra colpa se non quella di essere socialista.

Racconta che fu dal prefetto di Pisa in Commissione a nome dei lavoranti di quella città, i quali morivano di fame perché erano state chiuse molte fabbriche.

L'udienza è sciolta alle ore 5 1/2 pomeridiane.

## Corriere del mattino

La Lombardia ha da Roma 13:

Lo sotto-commissione del bilancio del ministero delle finanze si riunì oggi. Alla seduta intervenne l'on. Magliani, il quale dimostrò l'impossibilità dell'accettazione di 15 milioni di aumento delle dogane, consentendo invece di aumentare di un milione e duecentomila lire la tassa sulle successioni.

La sotto-commissione non ha preso alcuna deliberazione in proposito. Ha però stabilito di portare la questione in seno alla commissione generale del bilancio, la quale è convocata dall'on. Crispi per domani mattina.

Al 31 dicembre i militari ascritti alla prima categoria della classe 1850, eccettuati gli appartenenti alla cavalleria, al genio, ecc., sa-

ranno trasferiti alla milizia mobile, insieme alla seconda categoria della classe 1857.

I militari di prima categoria della classe 1847 faranno passaggio alla milizia territoriale.

L'Adriatico ha da Roma 14:

Contrariamente a quanto credono altri giornali, la *Riforma* sostiene che v'è molta differenza tra l'indirizzo finanziario dell'on. Magliani e quello dell'on. Grimaldi. E in prova fa notare come l'on. Magliani non ammetta l'aumento di tredici milioni nelle spese, non riduce eccessivamente le previsioni dell'entrata, e non subordina l'abolizione del macinato alla votazione di nuove imposte come voleva il suo predecessore.

### Elezioni politiche

**Stradella.** — Eletto Depretis con voti 644.

**Foligno.** — Ruspoli voti 371, Cadolini 151. Ballottaggio.

### Perequazione fondiaria

Si sta preparando un progetto di legge, da presentarsi probabilmente in gennaio, sulla perequazione fondiaria che, fatta in cinque anni, darebbe una spesa preventiva di quaranta milioni.

Il governo quantunque intenda abbassare notevolmente l'aliquota sperebbe di rifarsi della perdita, con una maggiore entrata sulla fondiaria.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**PARIGI, 13.** — Il *Temps* dice che la modifica ministeriale avrà luogo soltanto dopo la proroga delle camere. La commissione incaricata di esaminare la proposta di Bayset tendente a sospendere la inamovibilità della magistratura riuscì composta di nove voti favorevoli e di due contrari. Tutti i ministri si astennero dall'assistere alla deliberazione nei loro rispettivi uffici a riguardo di questa proposta. La Camera approvò una mozione tendente a sospendere il processo contro Bandriasson per banchetto legittimista. La Camera respinse il progetto del governo tendente ad indennizzare la banca di Francia della somma che questa fu obbligata a versare alla comune nel 1871.

**PARIGI 14.** — Il *Temps* dice che Grevy aprirà la sessione con un messaggio. La sessione sarebbe preceduta dal rimpasto ministeriale. Waddington, che da lungo tempo desidera abbandonare la Presidenza del Consiglio, conserverebbe il portafoglio degli Esteri. Grevy sceglierrebbe Freycinet per la Presidenza del Consiglio, poiché rappresenta la politica pacifica, il riformismo materiale e appartiene al gruppo della Sinistra repubblicana, che Grevy considera come il nucleo della maggioranza parlamentare. Freycinet elaborerebbe coi colleghi un programma comune per la prossima sessione.

**PARIGI 14.** — Notizie private da Vienna dicono che la Russia propose alle Potenze un passo collettivo a Costantinopoli per affrettare la consegna di Gusinje ai Montenegrini.

**LONDRA 14.** — Un rapporto di Robert constata che Baker e Macpherson con una mossa combinata sfuggirono il nemico dalle posizioni elevate che occupava presso Cabul.

**NAPOLI 14.** — La progettata dimostrazione contro il *Meeting* percorse silenziosa ed ordinata la Via Toledo, recando cartelli su cui era scritto: *Viva la libertà, viva l'Italia, Protesta contro il Meeting*. Arrivata in piazza del plebiscito inviò una Commissione al prefetto che recava un'indirizzo nel quale si approva la politica del governo.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

### Inserzioni a Pagamento

N. 7

### Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicina, senza purghe, né spese mediante la do-

**liziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

## Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; di guarisce radicale dalle carenze digestive (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandolite ventosa, diarrea, gonfiamento, girmamenti di testa, palpitatione, ronzio di orecchi, acidi, pituita, nausea e vomiti, dolori, arderi, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomme, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viszioso, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80 000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

**Cura n. 49,842.** — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insomma asma e naufragi.

**Cura n. 46,270.** — Signor Roberts, da consumzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

**Cura n. 46,210.** — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

**Cura n. 46,218.** — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione infe

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

# PREPARATI ORGANICI

PI SANITA' NAZIONALE

del farmacista BOLLA GIOVANNI

20 ANNI DI OTTIME ISUCCESSE

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza?

Il far credere le malattie sifilistiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scomparso è per rinascere più veementi fatali; Ricord, Fabr, Giraudieu, VIII, ecc. Elissire antivenereo vegetale d'Hydrocarbure — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — Dell'impurità del sangue, malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutaneo, vermi, istmo debilitato e dolori della sinua dorsale, perniciosa e triste effetti del mercurio, iodio, sciroppo, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestrui, glandole tumelate, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie, fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al copaive e cubebe nella cura delle gonorrhoe e scolti recenti e cronici ed ottimo anticoleric, amaro, tonico, aromatico; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i gerini venefici. Questo E' essere a piccole dose quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incrostanto tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcolose, gotose, reumatiche, articolari, dileguia gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (Dottor Huncfeld) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19<sup>a</sup> edizione.

Balsamo virile d'Hydrocarbure — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simili applicazioni i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il Balsamo virile agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di impotenza, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19<sup>a</sup> edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun incognito alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarigioni dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in specie su malattie epidemiche, contagiose e debolezza di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanaa edizione 1879 — Preparati orga- nici di sanità — Organismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Manpertius, non confondere tali prepa- rati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare!!!

Venezia, Farmacia Bömer.

2031

ACQUE MINERALI NATURALI

ELISABETTA & S. MARIE

INGORGHI di fegato, della milza, affezione di stomaco, delle reni, della vescica, renella, calcoli epatici, gotta, diabete, albu- minuria.

SANTA-MARIA Anemia, clorosi, affezioni infatiche, dispesia, catarrali vescicali, diabete con povertà di sangue.

Parigi, 124, rue Saint-Lazare.

Agenzia generale per l'Italia: A. MANZONI e C. MILANO, in Roma stessa casa via di Pietra, 91. Vendita in Padova nella farm. Cornelio e in Vincenza nella farm. Rossi su Vincenzo (23).

## Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, via S. Gallo, n. 52, Firenze

Tre Medaglie Bronzo ed Argento

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti che si ritraggono nell'usare queste mie Pastiglie di Catrame nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarrhi polmonari e vessicali, Asma, mali di Gola, Tosse ner- vosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori far- macie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non ve- diamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confonder però le Pastiglie Carresi a base di Catrame, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principi solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non sono inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

In media la vendita annua di dette Pastiglie in Italia e all'Estero raggiunge la cifra di 500.000 Scatole.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione L. 1,00.

N.B. Esigere la firma autografa del preparatore Carresi, ed il nome del medesi- mo sopra ogni singola Pastiglia.

Padova — Farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio Luigi, Lazzaro Pertile, Bernardi Durer, Bacchetti e Sigg, Chiaretto Carattoni e C. — Pordenone Rovigo — Cavar- zere Biasoli — Adria Brugnai.

## MAGNETISMO

100,000

e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula Anna D'Amico e migliaia di attestati rila- sciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. Pietro D'Amico abbia acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente Sonnambula Anna, basta mandare da qualsiasi città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due cappelli, ed un vaglia postale di L. 5,20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnóstico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. — Le lettere dirigerle al prof. Pietro D'Amico via S. Giorgio N. 6 — Bologna 2035 (Italia).

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE  
N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA

## PEJO

ACQUA

FONTE DI RECARO

FERRUGINOSA

Gia' da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima in-stituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Ve- neto nell'adunanza dei 28 aprile p.p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale ab- bonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. Ferdin Colletti - Dott. A. Barbo Soncini, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città,

E il rimedio, più adatto a vincere la Tosse tanto che essa deriva da irrita- zione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa gio- vano nella Tisi in- cipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Ca- tarri Polmonari,



di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orezza Taliato.

Molti anni di successo, i numerosi attentati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola

## Estratto Paneraj di Catrame purificato

Ha buon sapore e contiene in sé concentrata la parte Resino-balsamica del Catrame sclevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Ca- trame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

E' il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Raudeine e nei Catarrhi Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj.

Prezzo Lire 1,50 la Bottiglia

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medica- mentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al con- fronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in Padova alla farmacia Cornelio Piazza dell'Erbe, fornitore delle farmacie: Bernardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Este Negri — Torde- nene Rovigo — Chioggia Rosteghin — Adria Brugnai — Montagnana An- dolatto.

**ASTHME** Medaglia d'Onore **NEVRALGIES**  
Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante pillole antinevralgiche del dot- tor Cronier, 3 franchi in Francia.

Presso Levasseur, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da A. MAN- ZONI e C. in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e tutti i farmacisti.



## SCOPERTA

Non più astma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 1.

Scatola N. 2 L. 8 50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio — Pianeri e Mauro.

## SAPONI DI A. MOLLARD

BARROUVE VILLOT, successori

14 — RUE MARTEL, PARIGI — 14

I Saponi solforosi di Tocletta d'un odore delicato e soave formano una lo- zione nutritiva che conserva alla pelle la sua freschezza e la sua bianchezza curandone le infezioni. Guariscono le macchie rossastre, i geloni, i bottoni e le punture d'insetti.

I Saponi all'acido Fenico e i Saponi al Goudron sono i migliori pre- servativi del yauolo, colera e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemie.

Deposito a Parigi, 14, rue Martel, a Milano da A. MANZONI e C. — Roma stessa casa via di Pietra, 91 — In Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri, Mauro e C.